

COMUNICATO STAMPA

La Presidente Nazionale ANPI: ***“Vince il Sì, ma non è un plebiscito. Ora si contrastino gli effetti negativi della riforma”***

Desidero ringraziare tutti gli iscritti all'ANPI, gli attivisti, gli antifascisti che si sono generosamente impegnati nella campagna referendaria a difesa dei valori e dello spirito della Costituzione.

Ha prevalso il Sì, ma l'esito del referendum è stato ben lontano dal risultato plebiscitario che i promotori della riforma avevano immaginato, e molto distante dal voto del Parlamento, che nella quasi totalità dei suoi membri aveva votato a favore della riforma stessa.

Grazie all'impegno dell'ANPI e di una vasta parte del mondo del volontariato e dell'associazionismo, col concorso di donne e uomini della cultura, una significativa parte dell'elettorato, superiore al 30%, ha manifestato col NO il suo dissenso.

L'esito del voto referendario segnala una preoccupante sfiducia verso l'istituzione parlamentare, ma rivela anche un'ampia area di opposizione ad ogni deriva populista e di consapevolezza dei guasti causati da questa riforma che si iscrive nel progressivo declino degli istituti di democrazia rappresentativa a cui stiamo assistendo da anni.

Si apre oggi una nuova fase in cui occorrerà contrastare gli effetti negativi del taglio dei parlamentari.

Urge una nuova legge elettorale, che dovrà garantire la libera scelta da parte degli elettori e la tutela della rappresentanza, con particolare riferimento alle opposizioni, alle donne, alle minoranze linguistiche e territoriali in generale. Saranno poi necessarie modifiche alle norme che regolano i fondamentali istituti democratici, a cominciare dall'elezione del Presidente della Repubblica, e la vita stessa delle Camere.

L'ANPI era, è e resterà sempre attiva nella difesa della Repubblica antifascista e nell'impegno per la piena attuazione della sua Costituzione.

Carla Nespolo
Presidente Nazionale ANPI

22 settembre 2020